***CORPUS DOMINI***

*Terminata la Preghiera dopo la Comunione, il celebrante dice:*

**Cari fratelli e sorelle,**

**quest’anno nella solennità**

**del Santissimo Corpo e Sangue del Signore**

**non possiamo compiere**

**la tradizionale processione eucaristica**

**portando il Sacramento dell’Eucaristia**

**sulle strade della vita quotidiana.**

**Rimaniamo però in adorazione di quel Pane consacrato,**

**che abbiamo ricevuto,**

**ricordando che noi stessi**

**potremo portarlo dentro di noi sulle vie di ogni giorno**

**nelle case e nelle famiglie, nei luoghi di vita e di lavoro.**

**Nutriti del Pane eucaristico e della Parola di Vita**

**noi tutti diventiamo tabernacoli ed ostensori**

**che anche oggi mostrano**

**e rendono presente il Signore nel mondo e nella storia**

**con le nostre parole ispirate alla Parola,**

**con i nostri gesti di carità sul modello di Cristo**

**che si è donato a noi nel suo Corpo e nel suo Sangue.**

**Adoriamo il Signore Gesù Cristo, nei nostri cuori,**

**pronti sempre a rispondere**

**a chiunque ci domandi ragione**

**della speranza che è in noi (cfr *1Pt* 3, 15).**

***Canto*** *mentre si espone il Sacramento e si incensa:*

***Hai dato un cibo o altro canto***

*Il celebrante:*

**Sia lodato e ringraziato ogni momento**

**il santissimo e divinissimo Sacramento.**

**Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.**

**Come era nel principio**

**e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen.**

**Lettore 1**

Della vita del Santo Curato d’Ars si racconta questo episodio: un contadino, ogni giorno e alla stessa ora, entrava nella chiesa parrocchiale, e si sedeva nell’ultimo banco. Non aveva libri di preghiere con sé perché non sapeva leggere; non aveva tra le mani nemmeno la corona del rosario. Ma ogni giorno, alla stessa ora, arrivava in chiesa e si sedeva nell’ultimo banco… e guardava fisso il Tabernacolo. San Giovanni Maria Vianney, incuriosito da quel modo strano di fare, dopo aver osservato quel suo parrocchiano per qualche giorno, gli si avvicinò e gli chiese: “Buon uomo… ho osservato che ogni giorno venite qui, alla stessa ora e nello stesso posto. Vi sedete e state lì. Ditemi: cosa fate?”. Il contadino, scostando per un istante lo sguardo dal Tabernacolo, rispose al parroco: “Nulla, signor parroco… io guardo Lui e Lui guarda me”. E subito, riprese a fissare il Tabernacolo. Il santo Curato d’Ars ricordava quello come uno tra i più alti segni di fede e di preghiera.

Io guardo Lui e Lui guarda me: proviamo a fare per qualche minuto la stessa cosa. Sentiamo che in quell’ostia bianca c’è veramente Dio che ci guarda e ci dona il suo amore

*Breve silenzio*

***Lettore 2***

*Ora leggeremo alcune parole che Gesù ci ha lascato durante l’Ultima Cena (se ne possono leggere alcune):*

**Se uno mi ama, osserverà la mia parola e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui.**

*Breve silenzio*

**Vi lascio la pace, vi do la mia pace. Non come la dà il mondo, io la do a voi. Non sia turbato il vostro cuore e non abbia timore.**

*Breve silenzio*

**Rimanete in me e io in voi. Come il tralcio non può portare frutto da se stesso se non rimane nella vite, così neanche voi se non rimanete in me. Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me, e io in lui, porta molto frutto, perché senza di me non potete far nulla.**

*Breve silenzio*

**Come il Padre ha amato me, anche io ho amato voi. Rimanete nel mio amore.**

*Breve silenzio*

**Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi.**

*Breve silenzio*

**Siano una sola cosa come noi siamo una sola cosa. Io in loro e tu in me, perché siano perfetti nell'unità e il mondo conosca che tu mi hai mandato e che li hai amati come hai amato me.**

*Breve silenzio*

***Celebrante***

*Grazie Signore perché tu sei presente in mezzo a noi e continui a nutrire e a guidare la tua Chiesa con la tua Parola di vita, con il fuoco del tuo Spirito e con la forza dell’Eucaristia.*

*Ti affidiamo il mondo, fa’ che tutti possano vivere nella pace, fa’ che si possano risolvere i problemi sanitari e sociali causati dalla pandemia.*

*Ti affidiamo gli ammalati e i sofferenti nel corpo e nello spirito.*

*Ti affidiamo le nostre famiglie, gli anziani, i giovani, i bambini.*

*Ti preghiamo per la Chiesa e le nostre comunità cristiane.*

*Dona a tutti la tua grazia e il tuo aiuto.*

***Padre nostro***

***Canto****:* ***Tantum ergo (Adoriamo il Sacramento)*** *con incensazione*

*Orazione*

**Preghiamo.**

**O Dio, che nel mistero eucaristico**

**ci hai dato il Pane vero disceso dal cielo,**

**fa’ che viviamo sempre in te**

**con la forza di questo cibo spirituale**

**e nell’ultimo giorno risorgiamo gloriosi alla vita eterna.**

**Per Cristo nostro Signore.**

***R.*** Amen.

*Benedizione eucaristica*

*Acclamazioni:*

***R.*** ***Signore, noi ti lodiamo!***

1. **Tu hai detto: Io sono il Pane della Vita:**
2. **Tu hai detto: Io sono la Luce del mondo:**
3. **Tu hai detto: Io sono la Via:**
4. **Tu hai detto: Io sono la Verità:**
5. **Tu hai detto: Io sono la Vita:**
6. **Tu hai detto: Io sono la Pace:**
7. **Tu hai detto: Io sono la salvezza del mondo:**

*Reposizione*

***Canto*** *finale:* ***Salve, Regina*.**